

*Il Calcio è lo sport più popolare, giocato in ogni parte del mondo, è una passione che accomuna persone di ogni età, religione o background etnico, condivisa da milioni di appassionati. Tutte queste caratteristiche fanno del calcio un vero sport interculturale.*

*Nonostante ciò il problema del razzismo è un aspetto che offusca il gioco del calcio. Il razzismo nel calcio assume forme differenti, andando dai canti razzisti agli insulti contro i giocatori africani e ad atteggiamenti discriminatori contro giocatori di diverse origini etniche, fino alla diffusione di propaganda razzista e neonazista.*



# CALCIO SENZA RAZZISMO

UNITED MANIFESTO TEMATICO no 4

## Modalità di espressione e incidenti

Il razzismo nel calcio può essere esternato seguendo diverse espressioni, alcune più facili da riconoscere e far emergere rispetto ad altre. Gli incidenti più visibili sono rappresentati da:

### **Violenza fisica contro i giocatori di diverse origini etniche**

- In Serbia, Mike Tamvaniere, giocatore originario dello Zimbabwe, appartenente al club Borac Cakac non fu solo vittima di abusi razzisti da parte di un gruppo di tifosi neonazisti del Borac, nell'Aprile 2006 venne addirittura attaccato da alcuni fan del Borac all'uscita dallo stadio.

### **Canti razzisti, antisemitici o islamofobici o abusi contro alcuni giocatori o squadre**

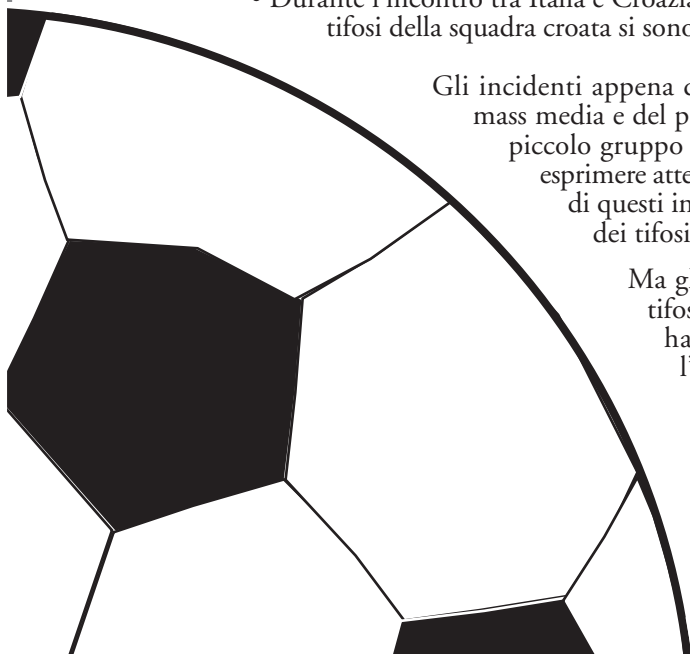
- Durante l'incontro di coppa UEFA del 12 marzo 2008 tra lo Zenit (San Pietroburgo) e l'Olimpique (Marsiglia), tre giocatori di colore del Marsiglia sono stati vittime di attacchi razzisti nel corso dell'incontro. Una parte dei tifosi dello Zenit tirarono una banana contro i giocatori accompagnando il gesto imitando il "verso della scimmia".

### **Bandiere e propagande con riferimenti e simboli razzisti o neonazisti**

- In Slovacchia durante un incontro di serie tra FC Senec e lo Slovan Bratislava tenutosi il 20 aprile 2007, i tifosi dello Slovan, la squadra ospite, hanno spiegato il ritratto di Adolf Hitler accompagnato da uno striscione nel quale era scritto "Alles Gute Adi" (Tanti Aguri Adi), in cui la lettera S era stata sostituita con il simbolo runico Sieg. Questi simboli sono stati esposti il giorno del compleanno di Hitler. Eventi simili sono stati ripetuti quest'anno in Danimarca e in Austria.
- Durante l'incontro tra Italia e Croazia per la qualificazione ai campionati europei del 2008, i tifosi della squadra croata si sono disposti per formare una svastica umana nel loro settore.

Gli incidenti appena descritti hanno ottenuto grande attenzione da parte dei mass media e del pubblico, molto probabilmente sono stati effettuati da un piccolo gruppo di tifosi che usano gli incontri di calcio come luogo per esprimere atteggiamenti razzisti o neonazisti. Purtroppo la maggior parte di questi incidenti viene mascherato nel silenzioso supporto del resto dei tifosi e della maggior parte della popolazione.

Ma gli autori delle offese non sono rappresentati soltanto dai tifosi, alle volte personalità del calcio, o addirittura allenatori hanno attuato gesti razzisti. Per esempio, in Ungheria, l'allenatore della squadra nazionale Kalman Meszoly, rispondendo ad una domanda sui giocatori africani in Ungheria rispose: "Non sono ancora scesi dagli alberi". Questo esempio dimostra come le espressioni di atteggiamenti razzisti sono alle volte esplicite altre volte mascherate, come ad esempio la discriminazione verso minoranze e migranti cui viene negato di giocare durante le partite o di esser parte della vita del calcio in generale.





## Tifosi contro il Razzismo

La cultura dei tifosi è una parte molto importante per ogni sport, specialmente nel calcio. Essere un tifoso significa coltivare una passione per la tua squadra, i tuoi giocatori ed il calcio in generale. Anche se non è facile categorizzare i gruppi di tifosi, possiamo distinguere tre gruppi principali.

**Hooligans** • Il movimento degli Hooligan è nato negli anni Sessanta in Inghilterra ed era fortemente connesso con la prima ondata di skinheads. Gli Hooligans e l'Hooliganismo nel calcio si è diffuso dall'Inghilterra verso l'intera Europa. Anche se la maggior parte degli Hooligans mantengono ogni discussione, o fede politica fuori dalle loro lotte, molti neonazisti appartengono ai gruppi di Hooligans, specialmente nei paesi dell'Europa dell'Est, in cui la maggior parte degli Hooligans, fin dal 1980, sono reclutati tra membri dell'estrema destra.

**Ultrà** • Il movimento degli Ultrà nasce in Italia negli anni Sessanta, e fin da allora si è sparsa in tutta Europa e in altre zone del Mondo. Gli Ultrà sono i più appassionati tifosi delle loro squadre. Essere un Ultrà significa essere più che un normale tifoso: seguono le loro squadre ad ogni incontro per loro cantano e tifano durante tutta la partita, preparano coreografie così come giochi pirotecnici e striscioni. Gli Ultrà sono il cuore dei gruppi dei tifosi...

Molti Hooligans sono un vero e proprio supporto per le loro squadre, ma certi elementi utilizzano gli incontri di calcio per avviare scontri e violenze. Anche gli Ultrà, d'altro lato, possono intraprendere azioni violente, conflitti contro la polizia o addirittura rivolte, ma contrariamente agli Hooligans, il loro sostegno attivo verso la loro squadra è spesso fondamentale.

**Tifosi** • I tifosi sono persone che supportano la loro squadra, incitandola. Anche se generalmente non sono così appassionati e organizzati come gli Ultrà, hanno una forte connessione con le squadre e sono parte integrante della vita dei fan allo stadio.

La cultura delle tifoserie è stata toccata dalla tematica del razzismo e dall'influenza dell'estrema destra nel calcio: molti gruppi di tifosi sono diventati un aiuto prezioso nella lotta contro il razzismo. Gruppi Ultrà come

l'Ultrà Sankt Pauli (FC St. Pauli), Biris Norte (FC Sevilla), Commando Ultrà (Olympique de Marseille), Rangers Pisa (Pisa Calcio) e molti altri, hanno una chiara impostazione antirazzista e antifascista che promuovono e dimostrano costantemente sia fuori che dentro gli stadi tramite coreografie, striscioni, o prendendo parte ad attività come i tornei antirazzisti per tifosi.

I fan e la cultura dei fan sono una parte importante nel calcio, è fondamentale che loro stessi prendano posizione contro il razzismo e si attivino per eliminarlo dalle loro curve. Queste tifoserie sono un grande esempio per i fans di tutto il mondo. Per questo motivo è importante implementare azioni che facilitino la collaborazione tra i gruppi l'Ultrà e quelli dei tifosi.



## FARE - Football Against Racism in Europa

FARE - Calcio Contro il Razzismo in Europa è un network di OnG che a livello europeo operano contro la discriminazione nel calcio. Il network è stato creato nel 1997 come iniziativa di alcuni tifosi, dopo un lavoro durato 11 anni. Oggi la rete ha partner attivi in più di 37 paesi e sta lavorando con tifosi, calciatori, organizzazioni di immigrati e minoranze etniche, ed enti governativi inclusa la UEFA e la FIFA. Include inoltre membri del mondo del calcio, come club, professionisti e unioni di calciatori. La rete FARE promuove diversi progetti in tutta Europa, tra cui:

### "Calciamo il Razzismo fuori dagli Stadi", Polonia

"Calciamo il Razzismo fuori dagli Stadi" è lo slogan della campagna della Associazione Never Again (Mai Più), partner sia di FARE che della UNITED. La campagna mira a promuovere l'antirazzismo sui campi da gioco e a combattere i comportamenti razzisti tra i tifosi polacchi. Un aspetto della campagna consiste nel monitorare e denunciare la presenza di neonazisti negli stadi polacchi, sensibilizzare i funzionari della Federazione polacca sul problema, ed obbligare i gruppi neonazisti ad abbandonare i campi da gioco polacchi. Un buon esempio delle attività della organizzazione può essere rappresentato dalla partita di lega Legia Varsavia e Widzew Lodz, in cui i giocatori di

entrambe le squadre sono scesi in campo indossando magliette con lo slogan e il logo della campagna. Le magliette sono poi state firmate dai giocatori e, in seguito, vendute all'asta, i proventi sono stati devoluti in supporto alle attività di Never Again.

Il secondo aspetto è il lavoro antirazzista svolto da diversi gruppi di tifosi per promuovere il calcio come un gioco per tutti. La associazione Never Again è impegnata anche all'interno del festival musicale di Woodstock Pryzstanek, in cui ogni anno organizza un campionato di calcio contro il razzismo, così come discussioni e lavori di gruppo.

Assieme a questo progetto organizzato in Polonia, ci sono altri due progetti che hanno preso corpo nell'Europa dell'Est, uno in Slovacchia – Il Calcio ci Unisce (Futbal.Tasizmus.Dk), orientato verso la lotta all'esclusione delle comunità Rom e contro gli stereotipi. Il secondo ha base nei Balcani – Il progetto FARE Alpe Adria Balkans, che affronta la sfida di opporsi alla forte presenza di xenofobia e nazionalismo lavorando con gruppi giovanili e club di calcio.

### Settimana d'Azione di FARE

La Settimana d'Azione di FARE (FARE Action Week) è una campagna che supporta, e unisce in tutto il continente i membri della comunità del calcio attivi nella lotta contro il razzismo nel football. L'idea di base consiste nel supportare iniziative minori, organizzate in seno alla società civile per occuparsi di problematiche locali. Nel corso del 2007 più di 190 gruppi da ogni parte d'Europa hanno preso parte alla Settimana d'Azione. Le attività sono state centrate attorno al gioco del calcio e potevano includere: coreografie di tifosi contro il razzismo, un torneo o un incontro amichevole di calcio che coinvolgesse minoranze locali o comunità di migranti, o un evento che fosse centrato sul calcio con discussioni che potessero coinvolgere scuole o centri giovanili; le possibilità di partecipare alla campagna si sono mostrate molteplici e diversificate. Gruppi di tifosi, OnG, organizzazioni che coinvolgono minoranze, chiunque abbia una idea di come combattere il razzismo nel calcio, o attraverso il calcio nella comunità locale è invitato a presentare le sue proposte creative. La rete di FARE cerca di dare un supporto finanziario al maggior numero di progetti possibile anche attraverso informazioni e materiale gratuito.

**Simboli più comuni che puoi vedere allo stadio nelle bandiere e negli striscioni:**



La **Svastika** è il simbolo ufficiale del Partito Social Democratico tedesco e del NSDAP dal 1933 al 1945.



La **Croce Celtica** è il simbolo più usato dagli estremisti di destra in Europa, simboleggia anche il movimento "White Power" (Potere Bianco). Comunemente utilizzato al posto della lettera "O".



Il **Totenkopf** (Testa di Morto) era il simbolo della formazione SS Tank. Oggi è il simbolo della organizzazione neonazista "Combat 18".



Il **Sieg Runico** veniva adottato in coppia per rappresentare il simbolo delle SS. Comunemente utilizzato al posto della lettera "S".



L'**Othala Runica** è il simbolo dei "Figli di Hitler". Oggi è un simbolo molto comune tra i neonazisti.



Stemma della prima **Divisione Panzer SS** "Leibstandarte SS Adolf Hitler". La forma dello scudo è comunemente usata dai tifosi di estrema destra.



**Fascio Littorio**, simbolo del regime fascista italiano dal 1922 al 1945 e del Partito Nazionale Fascista di Mussolini.



**18**: Simbolizza la prima e l'ottava lettera dell'alfabeto AH, le iniziali di Adolf Hitler.



**88**: Simbolizza le ottave lettere dell'alfabeto HH formando il codice per il saluto nazista "Heil Hitler".



**14**: Rappresenta le 14 parole utilizzate dal neonazista americano David Lane: "Dobbiamo assicurare l'esistenza del nostro popolo e un futuro per i Bambini Bianchi".

**Mondiali Antirazzisti**

I Mondiali Antirazzisti è il più grande torneo di calcio tenuto ogni anno in Emilia Romagna, vicino a Bologna, in Italia. Il torneo è aperto a gruppi di tifosi, organizzazioni antirazziste, associazioni di migranti, gruppi giovanili e a chiunque sia capace di un gioco leale. Il torneo non è di per sé competitivo e si focalizza sullo scopo di portare le persone a condividere un'esperienza, e non di creare rivalità.

I Mondiali non sono un semplice torneo di calcio. Si tratta di un grande festival dell'antirazzismo con una grande varietà di attività come dibattiti, gruppi di lavoro, proiezione di film, concerti e tante altre attività.

Lo scorso anno, per cinque giorni, più di 4.000 persone che rappresentano più di 200 squadre (maschili, femminili e miste) provenienti da 20 paesi europei e non-europei hanno partecipato al torneo, creando una comunità vibrante e colorata.

I Mondiali sono un grande evento per chiunque ami il calcio e voglia godersi il gioco in una atmosfera libera dal razzismo e dalla discriminazione.



**Razzismo nel tuo stadio?**

**Cosa fare se sei spettatore di incidenti a sfondo razziale nel tuo stadio?**

La miglior cosa da fare La miglior cosa da fare è richiamare l'attenzione sull'incidente: fai rapporto alle autorità della tua squadra e cerca di informare il maggior numero possibile di persone, anche attraverso i media. Anche se nel tuo paese il problema del razzismo nel calcio potrebbe non essere preso con la dovuta serietà, la migliore cosa da fare è portare il problema a conoscenza del pubblico, informare le persone su cosa stia succedendo e cercare di aprire un canale di discussione sull'argomento. La maggior parte dei tifosi disapprovano i comportamenti discriminatori; la maggior parte degli incidenti razziali sono posti in essere da piccoli gruppi di persone, di cui la maggior parte dei tifosi ha una conoscenza limitata, o addirittura nulla. A volte gli incidenti vengono ignorati, mascherati nel silenzio. È importante coinvolgere il maggior numero di persone possibile e puntare l'attenzione sul problema, sia richiamando le squadre che il resto della tifoseria.

Ma non ti fermare qua. Cerca di continuare da dove hai iniziato: crea un gruppo di tifosi che sia d'esempio agli

altri, o cerca di approfondire il dibattito sull'argomento coinvolgendo più e più persone, puoi anche cercare nuovi approcci sfruttando la tua creatività.

**Alcune idee su ciò che puoi fare:**

- Se sei parte di una tifoseria, o di un gruppo Ultras coinvolgi il tuo gruppo in attività contro il razzismo.
- Informa altre persone sull'incidente, ancora meglio coinvolgi i mass media, magari attraverso il giornale della tua tifoseria o i media locali.
- All'incontro successivo con gli altri tifosi, cerca di iniziare una discussione sul razzismo nel tuo stadio o nel calcio in generale. Forse la tua tifoseria può prender parte in uno dei tornei antirazzisti, come i Mondiali Antirazzisti o il St. Pauli Torneo Antirazzista.
- La cosa migliore è continuare il tuo lavoro, pertanto perché non organizzare un piccolo torneo di calcio tra i fan della tua squadra e la comunità di migranti locale?
- I modi per combattere il razzismo sono vari, cerca di usare la tua creatività e di coinvolgere il maggior numero di persone possibili.

Gli incidenti razzisti negli stadi sono generalmente frutto di un piccolo gruppo di persone che non si aspetta alcuna resistenza. È importante dimostrare che ci sono tifosi e persone che non tollerano certi atteggiamenti nel loro stadio. Pertanto non restare in silenzio e fai in modo che la tua voce venga ascoltata!

Il calcio è un gioco bellissimo, uno sport che può essere giocato da tutti e che tutti dovrebbero avere il diritto di giocare, senza venir minacciati, o discriminati. Il razzismo rovina il calcio sia per i giocatori che per fan e tifosi, per questo motivo è importante giocare il calcio nel modo in cui dovrebbe essere giocato: liberamente, da tutti, senza paura ed intimidazioni.



**Siti Utili**

- FARE > [www.farenet.org](http://www.farenet.org)
- Mondiali Antirazzisti > [www.mondialiantirazzisti.org](http://www.mondialiantirazzisti.org)
- St. Pauli Torneo Antirazzista > [www.antira-stpauli.org](http://www.antira-stpauli.org)
- Kick Racism Out of Football > [www.kickitout.org](http://www.kickitout.org)
- Show Racism the Red Card > [www.TheRedCard.org](http://www.TheRedCard.org)
- Ufficio di coordinamento dei progetti dei tifosi - Germania > [www.kos-fanprojekte.de](http://www.kos-fanprojekte.de)
- Football Unites - Racism Divides > [www.furd.org](http://www.furd.org)
- FairPlay. Different Colours. One Game > [www.fairplay.or.at](http://www.fairplay.or.at)



Questo manifesto tematico è stato inquadrato nel progetto: "Società civile contro l'estremismo di destra - Strategie di sviluppo per l'apprendimento permanente per le ONG" un progetto supportato da Grundtvig Program della Commissione Europea ed realizzata da UNITED per Intercultural in partnership con:

- ARI Associazione Rieti Immigrant, Italia - [www.ariweb.it](http://www.ariweb.it)
- DUHA - Rainbow Association, Repubblica Ceca - [www.duha.cz](http://www.duha.cz)
- Kulturbüro Sachsen, Germania - [www.kulturbuero-sachsen.de](http://www.kulturbuero-sachsen.de)
- Movement Against Intolerance, Spagna - [www.movimientocontraintolerancia.com](http://www.movimientocontraintolerancia.com)
- MTP Oradea, Romania - [www.mtporadea.ro](http://www.mtporadea.ro)
- Never Again Association, Polonia - [www.nigdywiecej.org](http://www.nigdywiecej.org)
- Norwegian People's Aid, Norvegia - [www.antirasisme.no](http://www.antirasisme.no)
- People Against Racism, Slovacchia - [www.rasizmus.sk](http://www.rasizmus.sk)
- Università di Venezia, Master sull'Immigrazione, Italia - [www.unive.it/masterim](http://www.unive.it/masterim)



## UNA INIZIATIVA DELLA UNITED CONTRO L'ESTREMISMO DI DESTRA

### Informazioni di background sul progetto "Società Civile contro l'Estremismo di Destra"

Questo progetto è stato sviluppato dopo diversi anni di esperienza della UNITED nella campagna di antidiscriminazione e dopo una profonda analisi delle tendenze manifeste nella società civile europea attiva nella lotta contro l'estremismo di destra, contro il razzismo e la discriminazione.

L'esperienza mostra che malgrado la quantità e la qualità del lavoro svolto dalle diverse organizzazioni attive nel campo, molte ONG hanno ancora poca conoscenza delle istituzioni democratiche e dei relativi procedimenti. Tuttavia, ci sono percorsi efficaci per affrontare la discriminazione a livello locale e regionale, attraverso sistemi di apprendimento innovativi e informali e dare alla miglior prassi una dimensione europea.

Lo scopo del progetto è di creare uno spazio destinato ad una formazione antirazziale per utenti adulti, quindi rendere il personale qualificato, disponibile e accessibile in ogni parte d'Europa. Gli obiettivi sono: la realizzazione di percorsi concreti atti ad arricchire il lavoro di base dei gruppi locali e delle ONG attive nel campo dell'educazione antirazziale, la loro preparazione come mediatori culturali nell'educazione antirazziale, in modo da poter riequilibrare la disparità nella lotta all'antirazzismo a livello europeo. Il progetto ha come diretti interessati gruppi di attivisti delle ONG. Infine, il progetto spera di estendersi ai gruppi delle ONG, principalmente alle categorie socialmente svantaggiate con meno opportunità e senza accesso all'educazione. Le prime attività previste includono l'identificazione, la selezione e la divulgazione delle metodi migliori nel campo dell'antirazzismo, come conferenze, workshops e campagne, che saranno eventualmente seguite da una produzione di pubblicazioni, manuali, volantini, pagine web e materiale informativo.

### Che cos'è la UNITED?

UNITED for Intercultural Action è un network europeo contro il nazionalismo, il razzismo, fascismo e di supporto ai migranti e rifugiati. Legati a UNITED, ci sono 560 organizzazioni caratterizzati da una diversi background, provenienti da tutti i paesi Europei, uniti da un lavoro d'insieme e su una base volontaria. Tali organizzazioni basano la loro cooperazione su azioni comuni e su attività condivise nel rispetto reciproco. UNITED è, e rimarrà indipendente da qualsiasi forma di appartenenza politica, organizzazione e stato, ma cerca una cooperazione attiva con altre iniziative antirazziali in Europa.

### Cos'è l'Università Ca' Foscari di Venezia



L'Università Ca' Foscari ha una eccezionale reputazione a livello nazionale ed internazionale, grazie all'alta eccellenza accademica riconosciuta sia nell'insegnamento che nella ricerca. Ca' Foscari venne fondata il 6 Agosto 1868; fu la prima Università italiana orientata verso l'insegnamento dell'economia e commercio. Negli anni le discipline affrontate si sono diversificate comprendendo nuove aree disciplinari. Il Servizio Mobilità internazionale cura le relazioni con le Università europee ed extraeuropee, attraverso l'organizzazione e la promozione di attività di scambio di docenti e studenti nell'ambito degli Accordi Culturali Bilaterali (per gli Atenei Extra europei) e dei Programmi dell'Unione Europea. Nell'ambito del progetto comunitario

Leonardo, rivolto ai laureati o diplomati Master, promuove e gestisce tirocini professionalizzanti presso organismi pubblici e privati in 14 stati europei. Tramite il progetto Leonardo giovani laureandi hanno la possibilità di effettuare stage lavorativi presso Organizzazioni non Governative impegnate nella promozione dei diritti umani e nella lotta all'intolleranza.

### UNITED for Intercultural Action

Postbus 413 • NL-1000 AK Amsterdam • Netherlands  
phone +31-20-6834778 • fax +31-20-6834582  
[info@unitedagainstracism.org](mailto:info@unitedagainstracism.org) • [www.unitedagainstracism.org](http://www.unitedagainstracism.org)

### Ca' Foscari Università Venezia

Dorsoduro 3246 • I-30123 Venezia • Italy  
phone +39-041-2347566 • fax +39-041-2347567  
[leonardo@unive.it](mailto:leonardo@unive.it) • [www.unive.it](http://www.unive.it)

Le informazioni contenute all'interno di questo manifesto non riflettono necessariamente la posizione né l'opinione dei nostri sponsor. Gli sponsor non debbono essere ritenuti responsabili di alcun uso che possa essere fatto di queste informazioni.

Questa pubblicazione è parte del progetto "La società civile contro l'estremismo di destra: sviluppare nuove durature strategie di apprendimento per le ONG" in parte finanziato e reso possibile grazie al supporto del programma Grundtvig dell'Unione Europea.



COUNCIL OF EUROPE  
CONSEIL DE L'EUROPE



Socrates  
Grundtvig



Education and Culture



The European Union  
against discrimination

